Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 80

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 7 aprile 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 marzo 1954, n. **68.**

Proroga dei termini per la rettifica delle dichiarazioni e per gli accertamenti d'ufficio agli effetti delle imposte straordinarie sul patrimonio.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I termini di prescrizione dell'azione della Finanza per l'applicazione dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio e della imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle società e degli enti morali, scadono col 31 dicembre 1955 per la rettifica delle dichiarazioni presentate dai contribuenti e col 31 dicembre 1956 per l'accertamento in confronto dei contribuenti che non abbiano provveduto alla presentazione della dichiarazione.

Art. 2.

Il pagamento del residuo debito di imposta straordinaria progressiva sul patrimonio risultante al 1° gennaio 1954 in dipendenza di maggiori rateazioni accordate ai sensi dell'art. 52 del testo unico 9 maggio 1950, n. 203, e dell'art. 2 della legge 22 novembre 1952, n. 1847, è ripartito in rate bimestrali uguali entro il 31 dicembre 1956, per i patrimoni costituiti prevalentemente da cespiti mobiliari ed entro il 31 dicembre 1958 per i patrimoni costituiti prevalentemente da cespiti immobiliari o da aziende industriali.

Entro gli stessi periodi, può essere ripartito il pagamento del debito di imposta dovuto in seguito all'accertamento dell'ufficio, ove gli interessati ne facciano richiesta entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso relativo.

Art. 3.

Il primo comma dell'art. 73 del testo unico 9 maggio 1950, n. 203, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« Il contribuente che abbia subìto danni per eventi bellici, in misura tale da far ritenere eccessivamente gravoso il pagamento della imposta straordinaria accertata a suo carico, può chiedere che il pagamento stesso sia effettuato in periodi più lunghi di quelli stabiliti al capo VIII del presente testo unico, ma non superiori, in ogni caso, a settantotto rate bimestrali, decorrenti da quella del febbraio 1948 ».

Art. 4.

Il secondo ed il terzo comma dell'art. 84 del testo unico 9 maggio 1950, n. 203, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

« L'imposta iscritta, a titolo provvisorio o definitivo, in ruoli la cui riscossione si inizia dopo la rata dell'agosto 1948, è ripartita in quote uguali nelle rate residue sino al 10 giugno 1957.

« L'imposta iscritta in ruoli la cui riscossione si inizia dopo la scadenza del giugno 1957, è riscossa in sei rate bimestrali uguali con la maggiorazione del 2 per cento dell'importo di ciascuna rata ».

Art. 5.

La presente legge ha effetto dal 1° gennaio 1954.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1954

EINAUDI

SCELBA — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. **69.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Elia Profeta, in Sperone (Avellino).

N. 69. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Elia Profeta, in Sperone (Avellino), e la stessa viene autorizzata ad accettare una donazione consistente in titoli del Debito pubblico, Prestito della ricostruzione, Redimibile cinque per cento, del valore nominale complessivo di L. 64.000.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 81. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. **70.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pantaleone Martire, in località Negrone del comune di Scanzorosciate (Bergamo).

N. 70. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bergamo in data 15 gennaio 1951, relativo alla erezione della parrocchia di San Pantaleone Martire, in località Negrone del comune di Scanzorosciate (Bergamo) e viene inoltre riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 82. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 71.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione in perpetuo nella parrocchia di Sant'Antonio Abate, in Sant'Angelo Lodigiano (Milano), di un ufficio coadiutoriale residenziale con cura d'anime, sotto il titolo e la protezione di Santa Francesca Saverio Cabrini.

N. 71. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lodi in data 30 gennaio 1953, relativo all'erezione in perpetuo nella parrocchia di Sant'Antonio Abate, in Sant'Angelo Lodigiano (Milano), di un ufficio coadiutoriale residenziale con cura d'anime, sotto il titolo e la protezione di Santa Francesca Saverio Cabrini, e lo stesso ufficio coadiutoriale viene autorizzato ad accettare una donazione.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 83. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Piacenza per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 15 marzo 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Piacenza per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Piacenza pel triennio 1954-1956 i signori:

Pellecchi dott. Luigi, medico chirurgo;

Trettenero prof. Mario, medico chirurgo;

Molteni prof. Pietro, pediatra;

Grandi avv. Gaetano, esperto in materie amministrative;

Paveri Fontana marchese Lodovico, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1954

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1954
Registro n. 88 Presidenza, foglio n. 249. — FLAMMIA

(1424)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1954.

Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 % 1963, al portatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge 16 ottobre 1953, n. 799;

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 941, riguardante facoltà del Ministro per il tesoro di emettere buoni del Tesoro poliennali;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299, dello stesso giorno, concernente l'emissione di buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, con scadenza 1° gennaio 1963;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1963, al portatore;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° gennaio 1963, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in sette tagli, per il rispettivo importo nominale di lire cinquemila, diecimila, ventimila, cinquantamila, centomila, cinquecentomila e un milione.

Ciascun titolo si compone: di una matrice, del corpo e di un foglio di diciotto cedole.

La matrice è collocata a sinistra del corpo del titolo ed il buono ne viene distaccato all'atto della emissione lungo una lista di separazione, a fondino ondulato, su cui è stampata la leggenda « Debito Pubblico », ripetuta due volte.

Le diciotto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su tre colonne di sei cedole ciascuna, numerate dall'esterno verso l'interno e dal basso verso l'alto, progressivamente da 1 a 18. La cedola n. 1, di scadenza 1° luglio 1954, non è stampata, in quanto la rata di interessi è stata corrisposta anticipatamente all'atto della sottoscrizione.

Art. 2.

I buoni sono stampati su carta filigranata di colore celeste pallidissimo per tutti i tagli.

La filigrana, in chiaro-scuro, è costituita da un particolare del bassorilievo dell'Altare della Patria, posto in basso al centro del buono, e da una testina muliebre, posta a sinistra di ciascuna cedola, in spazi appositamente riservati.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è limitato da una cornice rettangolare, costituita da una composizione a motivi ornamentali che si ripetono, interrotta ai quattro angoli ed in basso.

Ai quattro angoli della cornice, sono poste quattro formelle, rappresentanti « l'Arte di lavorare i metalli », « l'Arte del lavoro agrario », « l'Arte del tessere » e « l'Arte del costruire ». Al centro del lato inferiore della cornice, è stampata una composizione ornamentale comprendente lo spazio riservato alla filigrana.

Il fondino del corpo del titolo è costituito da un particolare in numismatica del grande fregio dell'Altare della Patria, ed è interrotto in alto a sinistra da uno spazio circolare con tratteggio ondulato in cui

è impresso il bollo a secco dello Stato, con la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana », in una cornicetta a perline.

Procedendo dall'alto in baso, il corpo del buono presenta le seguenti leggende: « Repubblica Italiana Direzione generale del debito pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi di scadenza 1° gennaio 1963 Leggi 16 ott. 1953, n. 799 e 27 dic. 1953, n. 941 Decr. Minist. 31 dic. 1953 Titolo appartenente alla Serie (numero, seguita da una piccola « a » sottolineata, da una lineetta obliqua e dalla cifra 1963) del capitale nominale di lire (valore del buono in lettere) rappresentante (quantità dei titoli) buoni unitari di lire cinquemila ciascuno dal N. ..... al N. ...... (numeri o numero di iscrizione del titolo) fruttante l'interesse annuo di lire (importo in lettere) iscritto nel Gran Libro del debito pubblico, con godimento dal 1° gennaio 1954 ».

Seguono la firma del Direttore generale (A. Salimei), il Visto per la Corte dei conti (M. d'Onofrio), la firma del Capo divisione (A. Gennaro). In basso alla cornice, a sinistra, è indicata la data: « Roma, 1° gennaio 1954 » e, a destra, il numero 282.000 di posizione. Fuori della cornice, in carattere capillare: «Istituto Poligrafico dello Stato Officina Carte-Valori Roma ». Al centro del buono campeggia un sottofondino formato dalla cifra grande dell'anno di scadenza « 1963 ».

Art. 4.

Il rovescio del corpo del buono è costituito da una cornice sagomata, che racchiude un motivo ornamentale, il tutto ricavato con finissimo tratteggio trasversale.

Dentro la cornice sono stampati, dall'alto in basso, il valore del buono in cifre e le principali norme che regolano i buoni del Tesoro novennali 5 %-1963. Segue uno spazio riservato alle annotazioni relative al pagamento dei premi.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta a motivi simmetrici ripetuti, interrotta in alto dalla leggenda: « Direzione Gen. del Debito Pubblico ». La cornice racchiude, a destra, lo stesso particolare in numismatica dell'Altare della Patria che appare nel corpo del titolo, interrotto nell'angolo in alto a destra da altra cornicetta rettangolare che comprende un fondino a tratteggio ondulato su cui sono stampati la scadenza ed il valore cedolare in cifra. Al di sotto di detto rettangolo, in apposito spazio circolare con fondino ondulato, è impresso un piccolo bollo a secco dello Stato, con leggendina circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ».

A sinistra, vi è uno spazio rettangolare racchiuso da una cornicetta a motivi che si ripetono, con fondino e tratteggio ondulato, in cui è visibile in trasparenza la filigrana. Negli angoli superiori, in quadratino a fondo chiaro, limitato da cornicetta lineare, è stampato il numero progressivo della cedola.

Nel corpo di ciascuna cedola sono impresse, dall'alto in basso, le seguenti leggende: « Buoni del Tesoro novennali 5 %-1963 Leggi NN. 799 e 941 del 1953 e D. M. 31.12.1953 ». Seguono le indicazioni della scadenza, dell'importo della cedola (in lettere), della serie e del numero o dei numeri di iscrizione del buono.

Come sottofondino, al centro della cedola, campeggia la cifra « 1963 ».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca al centro una composizione a forma di losanga con motivi ornamentali, ricavati con tratteggio trasversale, racchiudente, in uno spazio circolare in bianco, il numero d'ordine della cedola.

Sotto la losanga è stampata la leggenda « 5 %-B.T.N. 1963 5 % ».

Art. 7.

La stampa del prospetto e del rovescio dei buoni è eseguita in colori diversi per ciascun taglio, e precisamente:

da L. 5.000 in blu;
» » 10.000 in rosso bruno;
» » 20.000 in arancione;
» » 50.000 in verde;
» » 100.000 in bruno;
» » 500.000 in grigio lavagna;
» » 1.000.000 in viola malva.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione, la serie, le firme del prospetto del buono, la serie e la numerazione delle cedole sono impresse in nero, tipograficamente.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

La cifra « 1963 » che campeggia al centro del titolo e di ciascuna cedola è stampata litograficamente in verde smeraldo.

Art. 8.

I modelli dei buoni al portatore considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 94. — GRIMALDI

(1647)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 15 marzo 1954.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Clorizyma » della ditta Giovanni Scarcerle, con sede in Voghera.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Considerato che la specialità medicinale denominata « Clorizyma » della ditta Giovanni Scarcerle con sede in Voghera (Pavia) via Matteotti n. 261, trovasi in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57;

Vista la lettera dell'Istituto superiore di sanità in data 28 settembre 1953, n. 12347/Ch.6, il quale avendo dietro richiesta di questo Alto Commissariato analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che la composizione della specialità è risultata non corrispondente a quella dichiarata;

Considerato che, nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Clorizyma » della ditta Giovanni Scarcerle di Voghera (Pavia), già in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Pavia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1606)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 15 marzo 1954.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Acoegenol » della ditta Lab. Farmaco biologico Beolet, con sede in Milano.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto in data 5 agosto 1952, n. 6863, col quale venne provveduto alla registrazione della specialità medicinale denominata « Acoegenol » della ditta Lab. Farmaco biologico Beolet, con sede in Milano, via Bessarione n. 1;

Vista la lettera dell'Istituto superiore di sanità in data 11 gennaio 1954, n. 20011/Ch.6, il quale, avendo, dietro richiesta di questo Alto Commissariato, analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che la composizione della specialità è risultata non corrispondente a quella dichiarata;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Acoegenol » della ditta Lab. Farmaco biologico Beolet di Milano, già registrata al n. 6863 in data 5 agosto 1952.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi alla ditta a mezzo del Prefetto di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1607)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 27 marzo 1954, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Carlos A. Gallo, Console di Argentina a Milano.

(1631)

In data 27 marzo 1954, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Raul Juan Cabrera, Vice console aggiunto al Consolato generale della Repubblica Argentina a Genova.

(1632)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Calanna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 7 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1953, registro n. 6 Interno, foglio n. 199, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Calanna (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.675.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1652)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 15 marzo 1954 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Cervia Pineta, in corrispondenza con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Cervia (Ravenna) mediante il circuito 6771, realizzato utilizzando la linea telefonica sociale esistente fra le due località.

(1638)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Approvazione del nuovo modello regolamentare del libretto di navigazione della gente di mare

Con decreto del Ministero della marina mercantile in data 25 marzo 1954 è stato approvato il nuovo modello regolamentare del libretto di navigazione, previsto dall'art. 122 del Codice della navigazione e dall'art. 220 del regolamento per l'esecuzione di detto Codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, da valere per le tre categorie della gente di mare di cui all'art. 115 del Codice predetto.

(1657)

Approvazione del nuovo modello regolamentare delle matricole della gente di mare

Con decreto del Ministero della marina mercantile in data 25 marzo 1954 è stato approvato il nuovo modello regolamentare delle matricole, previsto dall'art. 118 del Codice della navigazione e dall'art. 219 del regolamento per l'esecuzione di detto Codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, da valere per le tre categorie della gente di mare di cui all'art. 115 del Codice stesso.

(1658)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in comune di Este

Con decreto 20 febbraio 1954, n. 4203, del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno, non più occorrente alle esigenze della bonifica Lozzo, riportata sul catasto del comune di Este (Padova) con i mappali 48, 55, 69, 70, 76-b, 96, 100, 108, 109, 113 del foglio IV, per complessivi Ha 4.93.20.

(1538)

Divieto di pesca in un tratto del fiume Trebbia scorrente nel comune di Ottone (Piacenza)

Nel tratto del fiume Trebbia, scorrente nel comune di Ottone (Piacenza) e precisamente dal ponte di Ottone paese al ponte di Valsigiara, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino alle ore 12 del 15 marzo 1957.

(1591)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 22.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 5 % (1959) n. 8854 del capitale nominale di L. 100.000 e n. 9701 del capitale nominale di L. 10.000, intestati a Giani Augusta di Carlo, nubile, dom. a Milano, vincolati per cauzione col pagamento degli interessi in Milano.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 29 marzo 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(1603)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	408507	La Rocca Caterina di Biasantonio, dom. a Carbone (Potenza)	350 —
Id.	408508	Come sopra	350 —
Id.	55065	Congrega SS. Trinità e San Nicola dei Greci in Amalfi (Napoli)	308 —
Id.	184731	Come sopra	10,50
Id.	292036	Come sopra	17,50
Cons. 3,50 % (1906)	270453	Come sopra	7 —
Id.	348697	Come sopra	17,50
Rend. 5 % (1935)	243700	Leone Laura fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ruella (detta anche Rivella) Maria Vittoria di Giuseppe, dom. a Torino	22.500 —
Id.	234802	Leone Laura fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ruella Maria Vittoria, dom. a Torino	31.000 —
Id.	237463	Vitolo Letizia fu Gabriele, moglie di Letizia Domenico fu Giovanni, dom. in Aversa (Caserta), vincolato per dote	2.450 —
P. R. 3,50 % (1934)	268128 (solo usufrutto)	Biasi Antonio fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Bruno Emilia vedova Biasi Giuseppe, dom. a S. Fili (Cosenza), con usufrutto vitalizio a Bruno Emilia di Michele vedova Biasi Giuseppe	119 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi cerificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 29 marzo 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(1602)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 79

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 aprile 1954 - Nominali

	Dollaro U. S. A.	Canadese
Borsa di Bologna	—	—
» Firenze	—	—
» Genova	—	—
» Milano	624,88	636,50
» Napoli	624,75	637 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	636,75
» Torino	624,86	635 —
» Trieste	624,87	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 6 aprile 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,925
Id. 3,50 % 1902	63 —
Id. 3 % lordo	80,70
Id. 5 % 1935	95,25
Redimibile 3,50 % 1934	82,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,15
Id. 5 % 1936	92,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,825

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 6 aprile 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . . . Lit. 624,88
1 dollaro canadese . . . . » 636,62

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949 *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n 215).

1 lira sterlina . . . . Lit 1749,66

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12.50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794.55	» lira egiziana
Francia	»	1.785	» franco francese
Germania	»	148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142.90	» franco svizzero

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno sito in località Porta Isolabella nel comune di La Spezia.

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale 3 maggio 1952, n. 13, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno di mq. 5500, sito in località Porta Isolabella nel comune di La Spezia.

(1650)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Trasferimento di sede da Ravenna a Bologna, presso l'Istituto di chimica generale, della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ravenna.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 340.3.11788/20400.12.64, in data 31 ottobre 1953, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ravenna;

Vista la nota n. 2481, in data 5 febbraio 1954, con cui il Prefetto di Ravenna chiede, data la inadeguata attrezzatura del Laboratorio d'igiene di Ravenna, che le prove pratiche di esame di detto concorso abbiano luogo, presso l'Istituto di chimica generale dell'Università di Bologna;

Decreta:

Le prove pratiche di esame del concorso pubblico al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ravenna avranno luogo presso l'Istituto di chimica generale dell'Università di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 marzo 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1477)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per l'assegnazione di dodici borse di pratica commerciale all'estero, bandito con decreto Ministeriale 19 dicembre 1953.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Vista la legge 28 luglio 1950, n. 595, che modifica la precedente;

Visto il decreto Presidenziale 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, ed alla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1953, col quale è stato bandito un pubblico concorso per l'assegnazione di dodici borse di pratica commerciale all'estero;

Riconosciuta la opportunità di prorogare il termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso di cui all'art. 2 del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 3 del 5 gennaio 1954;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione al pubblico concorso per l'assegnazione di dodici borse di pratica commerciale all'estero di cui al decreto Ministeriale 19 dicembre 1953, è prorogato al 30 aprile 1954, compreso.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1954

Il Ministro: MARTINELLI

(1661)

PREFETTURA DI PALERMO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il precedente decreto n. 13046 Div. vet. del 29 febbraio 1952, con il quale è stato provveduto alla assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso a sedici posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Palermo, alla data del 15 luglio 1947;

Vista la decisione del Consiglio di Stato in data 7 luglio 1953, a seguito di ricorso proposto dal dott. Vittorio Leto, invalido di guerra, tredicesimo classificato nella graduatoria di merito del concorso predetto, per ottenere il riconoscimento di un suo diritto di precedenza nei confronti del dott. Cuti Salvatore, invalido per servizio, nono classificato; e ciò ai fini dell'assegnazione alla seconda condotta veterinaria del comune di Palermo, messa a concorso, con decreto Prefettizio n. 40025, del 16 luglio 1947, da assegnarsi ad invalido;

Ritenuto che il Consiglio di Stato ha riconosciuto che il titolo di invalido di guerra posseduto dal dott. Leto deve considerarsi prevalente su quello di invalido per servizio del dott. Cuti e che, in conseguenza, la sede della seconda condotta veterinaria di Palermo, in contestazione, deve essere assegnata al dott. Leto Vittorio, invalido di guerra;

Ritenuta la necessità di uniformarsi alla predetta decisione del Consiglio di Stato;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 13046 del 29 febbraio 1952 è annullato.

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori del concorso, citato in premessa, per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Gargano dott. Pietro fu Pietro: Palermo;
2) Leto dott. Vittorio di Gaetano, invalido di guerra (idoneo 13° classificato): Palermo;
3) Scarpinato dott. Michele fu Angelo: Termini Imerese;
4) Randazzo dott. Antonino di Francesco: Partinico;
5) Campisi dott. Paolo fu Luigi: Corleone;
6) Puma dott. Ernesto fu Francesco Paolo: Castronovo Sicilia;
7) Belvisi dott. Giovan Battista fu Pietro: Caccamo;
8) Sanci dott. Giovanni di Sebastiano: Bisacquino;
9) Bonomo dott. Pasquale fu Carmelo: Palazzo Adriano;
10) Cuti dott. Salvatore di Giuseppe: Vicari;
11) La Spina dott. Francesco fu Salvatore: Piana degli Albanesi;
12) Genovese dott. Giovanni di Luigi: Contessa Entellina;
13) Sciarrino dott. Guglielmo fu Filippo: Caltavuturo;
14) Liotta dott. Ignazio fu Francesco: San Giuseppe Jato;
15) Cirrito dott. Francesco fu Giuseppe: Valledolmo;
16) Mascara dott. Rosario fu Ferdinando: Chiusa Sclafani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 11 marzo 1954

Il prefetto: STRANO

(1580)

PREFETTURA DI VICENZA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1952;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso e approvata con decreto p. n. del 13 gennaio 1954;

Visto il proprio decreto p. n. del 14 gennaio 1954 che dichiara i vincitori delle sedi messe a concorso;

Visto che il dott. Ronco Aldo ha rinunciato alla condotta del comune di Marostica;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carli Arnaldo è dichiarato vincitore della condotta del comune di Marostica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, nell'albo della Prefettura e del Comune interessato, per otto giorni consecutivi.

Vicenza, addì 16 marzo 1954

p. *Il prefetto*: ERENDA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1952;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso e approvata con decreto p. n. del 13 gennaio 1954;

Visto il proprio decreto p. n. del 14 gennaio 1954 che dichiara i vincitori delle sedi messe a concorso;

Visto che il dott. Libondi Renato ha rinunciato alla condotta del comune di Asiago;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ronco Aldo è dichiarato vincitore della condotta del comune di Asiago.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, nell'albo della Prefettura e del Comune interessato, per otto giorni consecutivi.

Vicenza, addì 17 marzo 1954

p. *Il prefetto*: ERENDA

(1492)

PREFETTURA DI NAPOLI

Avviso di rettifica

Nella graduatoria di merito, relativa a tre posti di veterinario condotto del concorso, per titoli ed esami, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 gennaio 1954, in luogo di Gabriele Eduardo leggasi Gabriele Edmondo Armando.

(1523)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.